

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2005/2006**

I ANNO

I semestre

[Diritto privato generale e per l'impresa \(SEGI/SECL\): I parte](#)

[Diritto privato generale e per la P.A. \(SEPA\): I parte](#)

[Istituzioni di diritto pubblico \(SEGI/SEPA/SECL\)](#)

[Diritto commerciale romano \(SEGI/SECL\)](#)

[Organizzazione amministrativa romana \(SEPA\)](#)

II semestre

[Diritto privato generale e per l'impresa \(SEGI/SECL\): I parte](#)

[Diritto privato generale e per l'impresa \(SEGI/SECL\): II parte](#)

[Diritto privato generale e per la P.A. \(SEPA\): II parte](#)

[Statistica \(SEGI/SEPA/SECL\)](#)

[Sociologia \(SEGI/SEPA/SECL\)](#)

[Informatica giuridica \(SEGI/SEPA/SECL\)](#)

[Economia politica A-L \(SEGI/SEPA/SECL\)](#)

[Economia politica M-Z \(SEGI/SEPA/SECL\)](#)

[Diritto ecclesiastico \(SEPA\)](#)

II ANNO

I semestre

[Diritto Penale \(SEGI/SEPA\)](#)

[Diritto del lavoro \(SEGI/SEPA\)](#)

[Diritto internazionale \(SEGI/SEPA\)](#)

[Lingua inglese \(SEGI/SEPA\)](#)

II semestre

[Diritto amministrativo \(SEGI/SEPA\)](#)

[Diritto commerciale \(SEGI/SEPA\)](#)

[Diritto privato per la P.A. \(SEPA\)](#)

[Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche \(SEPA\)](#)

[Diritto privato comparato \(SEGI\)](#)

[Diritto pubblico comparato \(SEPA\)](#)

[Diritto regionale e degli enti locali \(SEPA\)](#)

[Economia aziendale \(SEGI/SEPA\)](#)

III ANNO

I semestre

[Diritto commerciale avanzato \(SEGI\): mod. Diritto bancario](#)

[Diritto commerciale avanzato \(SEGI\): mod. Diritto intermediari finanziari](#)

[Diritto commerciale avanzato \(SEGI\): mod. Diritto strumenti finanziari](#)

[Diritto costituzionale \(SEGI/SEPA\)](#)

[Comunicazione pubblica \(SEPA\)](#)

II semestre

[Diritto processuale civile \(SEPA\)](#)

[Diritto amministrativo avanzato \(SEPA\): mod. Diritto dei beni pubblici](#)

[Diritto amministrativo avanzato \(SEPA\): mod. Diritto dei beni pubblici](#)

[Diritto amministrativo avanzato \(SEPA\): Contabilità di Stato](#)

[Diritto dell'unione europea \(SEGI/SEPA\)](#)

[Diritto privato per l'impresa \(SEGI\)](#)

[Scienza delle finanze \(SEPA\)](#)

[Analisi economica del diritto \(SEGI\)](#)
[Diritto ecclesiastico \(SEPA\)](#)
[Istituzioni di diritto processuale penale \(SEGI\)](#)
[Istituzioni di diritto processuale penale \(SEPA\)](#)
[Diritto tributario \(SEGI-SEPA\)](#)

INSEGNAMENTI CONSIGLIATI

[Diritto privato europeo \(SEGI/SEPA\)](#)
[Giustizia costituzionale \(SEGI/SEPA\)](#)
[Disciplina costituzionale dell'economia \(SEGI/SEPA\)](#)
[Diritto di famiglia \(SEGI/SEPA\)](#)
[Diritto agrario \(SEGI/SEPA\)](#)
[Diritto commerciale europeo \(SEGI/SEPA\)](#)
[Diritto penale dell'economia \(SEGI/SEPA\)](#)
[Diritto penale internazionale \(SEGI/SEPA\)](#)
[Diritto penale del lavoro \(SEGI/SEPA/SECL\)](#)
[Diritto della sicurezza sociale \(SEGI/SEPA\)](#)
[Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche \(SEPA\)](#)
[Diritto urbanistico \(SEGI/SEPA\)](#)
[Diritto industriale \(SEGI/SEPA\)](#)
[Diritto del lavoro - corso avanzato \(SECL\)](#)

DIRITTO PRIVATO GENERALE E PER L'IMPRESA (SEGI/SECL) I PARTE

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

I candidati debbono conoscere il Codice Civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice. Il corso di lezioni è articolato in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori: Le fonti del diritto privato – I soggetti dell'attività giuridica – L'impresa – Beni e diritti reali – La tutela dei diritti – Il regime patrimoniale della famiglia – I titoli di credito – La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale – Cenni sulle successioni.

Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento dei seguenti argomenti:

Principi del mercato e della concorrenza – Lex mercatoria – Cenni sulla legislazione antitrust italiana, comunitaria e statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni – Antitrust e telecomunicazioni – La tutela del contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica e ai contratti del consumatore e dell'utente nel diritto interno e comunitario – Autonomia privata e squilibri negoziali – Tutela del consumatore nelle negoziazioni telematiche e responsabilità del provider – La direttiva CE sul commercio elettronico. Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione – Strumenti di conservazione del patrimonio in ambito familiare – Family trust – Clausole di consolidamento – Clausole di continuazione – Clausole di successione – Clausole di entrata – Successione nelle società di capitali.

Cenni sulla legislazione dei programmi comunitari.

Contratti nazionali ed internazionali; tecnica di redazione dei contratti.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2006. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti:

- E. Russo, G. Doria, G. Lener, Istituzioni delle leggi civili, Cedam, Padova, 2001;
- M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;
- A. Checchini, G. Amadio, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;

per le materie trattate nel secondo semestre:

A. Palazzo, G. Zuddas (a cura di), Il nuovo diritto privato, II, Diritto privato del mercato, in corso di stampa.

A. Palazzo, G. Zuddas (a cura di), Il nuovo diritto privato, III, Diritto dei contratti, in corso di stampa.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

DIRITTO PRIVATO GENERALE E PER LA P.A. (SEPA) I PARTE

Docenti: Prof. Andrea Sassi

Programma

I candidati debbono conoscere il Codice Civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice. Il corso di lezioni è articolato in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori: Le fonti del diritto privato – I soggetti dell'attività giuridica – L'impresa – Beni e diritti reali – La tutela dei diritti – Il regime patrimoniale della famiglia – I titoli di credito – La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale – Cenni sulle successioni.

Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento dei seguenti argomenti:

Principi di diritto comunitario, nazionale ed internazionale dei contratti della p.a.

Principali contratti della p.a. comunitari e nazionali (appalto, sovvenzione, mutuo, garanzia, partecipazione); tecnica di redazione dei contratti.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2006. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti:

- E. Russo, G. Doria, G. Lener, Istituzioni delle leggi civili, Cedam, Padova, 2001;
- M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;
- A. Checchini, G. Amadio, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;

per le materie trattate nel secondo semestre:

A. Palazzo, G. Zuddas (a cura di), Il nuovo diritto privato, III, Diritto dei contratti, in corso di stampa.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Prof. Carlo Calvieri

Programma

L'insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico si prefigge di fornire agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici un quadro generale dei principi del Diritto Costituzionale ed Amministrativo che può essere suddiviso in 4 aree tematiche.

1- L'organizzazione costituzionale dello Stato.

In questo ambito saranno esaminati i rapporti tra gli organi costituzionali appartenenti alla persona giuridica Stato (il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica etc...) e quindi la c.d. forma di governo propria del nostro ordinamento. Sarà necessariamente approfondita in questa parte anche l'analisi del rapporto tra l'apparato pubblico ed il popolo cioè la c.d. forma di Stato.

2- L'organizzazione della struttura della Repubblica

All'interno di tale area si offrirà un quadro generale dell'organizzazione statale, regionale e locale sia con riferimento ai principi del decentramento che tenendo presente la revisione del Titolo V della Costituzione italiana.

3- Le fonti del diritto

Saranno esaminati i diversi meccanismi, interni ed esterni, che determinano la produzione del diritto nell'ordinamento italiano anche sulla base del modificato articolo 117 Cost. II° - III° - IV° co. Cost..

4- Le libertà ed i diritti costituzionali

Tale argomento sarà trattato sotto un particolare angolo prospettico tenendo per lo più presenti una serie di case law tratti dalla giurisprudenza costituzionale e preceduti da necessarie premesse sul funzionamento della stessa Corte Costituzionale italiana.

Testi Consigliati

1)R.BIN – G.PITRUZZELLA, Diritto Pubblico, Torino, Giappichelli, 2005

2)P.CARETTI – U.DE SIERVO, Istituzioni di Diritto Pubblico, Torino, Giappichelli, VII[^] Ed. per entrambi esclusi il capitolo relativo alle Regioni e Governo Locale.

3)C.CALVIERI, Stato regionale in trasformazione: il modello autonomistico italiano, Torino, Giappichelli, 2002.

E' inoltre indispensabile la consultazione di un testo (aggiornato) contenente la raccolta delle principali fonti costituzionali e legislative rilevanti per il Diritto Pubblico.

Criteri per l'assegnazione della tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

DIRITTO COMMERCIALE ROMANO (SEGI/SECL)

Docente: Dott.ssa Marialuisa Navarra

Obiettivi

Il corso è diretto a fornire una conoscenza di base delle obbligazioni in diritto romano e verte, in particolare, sui principali istituti sostanziali e processuali collegati alla pratica dei commerci. Il corso aspira inoltre a contribuire alla formazione giuridica dello studente avvicinandolo alle tecniche impiegate dai giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.

Contenuti

Premessi alcuni cenni sul diritto romano e le sue fonti di cognizione e di produzione, e sulle partizioni del diritto, le lezioni avranno ad oggetto le seguenti tematiche: processo privato (in specie il processo formulare e le azioni), fatti e negozi giuridici, persone, obligatio (genesi e storia del concetto), fonti delle obbligazioni, contratto, singole figure contrattuali (con particolare riferimento alle tipologie utilizzate a Roma nella prassi degli affari e dei commerci), cd. quasicontratti, delitti, cd. quasidelitti, inadempimento, responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, estinzione delle obbligazioni, garanzie delle obbligazioni.

Testi consigliati

Un manuale a scelta fra i seguenti:

M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo ed., ultima ed. (con esclusione dei capp. III §§ 34-39, capp. V §§ 89-95 e 100-109, VI, VIII, IX);

V. Arangio-Ruiz, Istituzioni di diritto romano, Jovene ed., Napoli 1978 (con esclusione dei capp. IV pp. 112-120, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII).

Testi integrativi

Gli studenti non frequentanti potranno completare la preparazione all'esame avvalendosi del seguente manuale:

P. Cerami - A. Di Porto - A. Petrucci, Diritto commerciale romano. Profilo storico, II ed., Giappichelli ed., Torino 2004 (con esclusione delle pp. 102 ss.).

Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto si svolgerà in forma esclusivamente orale.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ROMANA (SEPA)

Docente: Dott. Carlo Lorenzi

Obiettivi

Il corso mira ad analizzare l'apparato amministrativo romano così come si configura in contesti storico-giuridici diversi, dalla Repubblica al Tardo impero.

Contenuti

Dopo una breve introduzione, concernente la periodizzazione della storia del diritto romano e le fonti di produzione e di cognizione del diritto romano, il corso darà conto del passaggio dal Regnum alla Repubblica e degli organi della costituzione repubblicana (magistrature, assemblee popolari, senato), al fine di illustrare l'organizzazione di Roma, dell'Italia e delle province. Si passerà quindi a tratteggiare la costituzione del Principato per poi soffermarsi sull'amministrazione imperiale in epoca classica, fino a giungere alla trattazione relativa alla forma costituzionale, alle strutture amministrative e alla burocrazia durante il tardo impero. Particolare attenzione verrà

riservata ai temi del reclutamento, della formazione e dell'inquadramento del personale impiegato nell'attività amministrativa.

Testi consigliati

M. Amelotti, R. Bonini, M. Brutti, L. Capogrossi, F. Cassola, G. Cervenca, L. Labruna, A. Masi, M. Mazza, B. Santalucia, M. Talamanca, sotto la direzione di M. Talamanca, Lineamenti di storia del diritto romano, II ed., Milano 1989, pp. 762 (con esclusione dei §§ 1-14, di cui si raccomanda la lettura; 19; 22; 29-30; 57-58; 89-90; 103-104; 111-114; 135; 138-141. Per i soli studenti frequentanti sono inoltre esclusi i §§ 9; 20-21; 31-32; 40; 44-45, 59-62; 68; 82-88; 115-122; 126-133, di cui è tuttavia consigliata la lettura)

n.b.: relativamente alle fonti giuridiche gli studenti frequentanti integreranno quanto sopra indicato con appunti dalle lezioni.

Testi integrativi

S.-A. Fusco, Le strutture personali dell'amministrazione romana, in L'educazione giuridica, vol. IV, tomo I, Perugia 1981, pp. 43-69

Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PRIVATO GENERALE E PER L'IMPRESA (SEGI/SECL) II PARTE

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

I candidati debbono conoscere il Codice Civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice. Il corso di lezioni è articolato in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori: Le fonti del diritto privato – I soggetti dell'attività giuridica – L'impresa – Beni e diritti reali – La tutela dei diritti – Il regime patrimoniale della famiglia – I titoli di credito – La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale – Cenni sulle successioni.

Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento dei seguenti argomenti:

Principi del mercato e della concorrenza – Lex mercatoria – Cenni sulla legislazione antitrust italiana, comunitaria e statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni – Antitrust e telecomunicazioni – La tutela del contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica e ai contratti del consumatore e dell'utente nel diritto interno e comunitario – Autonomia privata e squilibri negoziali – Tutela del consumatore nelle negoziazioni telematiche e responsabilità del provider – La direttiva CE sul commercio elettronico. Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione – Strumenti di conservazione del patrimonio in ambito familiare – Family trust – Clausole di consolidamento – Clausole di continuazione – Clausole di successione – Clausole di entrata – Successione nelle società di capitali.

Cenni sulla legislazione dei programmi comunitari.

Contratti nazionali ed internazionali; tecnica di redazione dei contratti.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2006. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del

programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti:

- E. Russo, G. Doria, G. Lener, Istituzioni delle leggi civili, Cedam, Padova, 2001;
- M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;
- A. Checchini, G. Amadio, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;

per le materie trattate nel secondo semestre:

A. Palazzo, G. Zuddas (a cura di), Il nuovo diritto privato, II, Diritto privato del mercato, in corso di stampa.

A. Palazzo, G. Zuddas (a cura di), Il nuovo diritto privato, III, Diritto dei contratti, in corso di stampa.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

DIRITTO PRIVATO GENERALE E PER LA P.A. (SEPA) II PARTE

Docenti: Prof. Andrea Sassi

Programma

I candidati debbono conoscere il Codice Civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice. Il corso di lezioni è articolato in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori: Le fonti del diritto privato – I soggetti dell'attività giuridica – L'impresa – Beni e diritti reali – La tutela dei diritti – Il regime patrimoniale della famiglia – I titoli di credito – La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale – Cenni sulle successioni.

Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento dei seguenti argomenti:

Principi di diritto comunitario, nazionale ed internazionale dei contratti della p.a.

Principali contratti della p.a. comunitari e nazionali (appalto, sovvenzione, mutuo, garanzia, partecipazione); tecnica di redazione dei contratti.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2006. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti:

- E. Russo, G. Doria, G. Lener, Istituzioni delle leggi civili, Cedam, Padova, 2001;
- M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;
- A. Checchini, G. Amadio, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;

per le materie trattate nel secondo semestre:

A. Palazzo, G. Zuddas (a cura di), Il nuovo diritto privato, III, Diritto dei contratti, in corso di stampa.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

STATISTICA (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Giuseppe Cicchitelli

Programma

Nozioni introduttive: cenni storici sullo sviluppo della statistica; terminologia essenziale; misurazione dei caratteri; genesi dei dati statistici; raccolta dei dati; matrice dei dati.

Confronti tra grandezze: rapporti di composizione; rapporti di coesistenza; rapporti di derivazione; rapporti medi.

Distribuzioni statistiche: distribuzioni statistiche disaggregate; distribuzioni di frequenze; distribuzioni di frequenze per classi; distribuzioni doppie e multiple; distribuzioni di quantità; serie storiche; serie territoriali.

Rappresentazioni grafiche: diagramma ad aste; istogramma di frequenze; uniforme distribuzione delle unità nelle classi; rappresentazione delle serie sconnesse; rappresentazione delle serie storiche; il problema della scala.

Medie: media aritmetica; media quadratica; il caso delle distribuzioni di frequenze nel discreto e in classi; media aritmetica ponderata; mediana; quartili; moda.

Variabilità: il fenomeno della variabilità; la misura della variabilità; deviazione standard; campo di variazione e differenza interquartile; indici di variabilità percentuali.

Numeri indici: Numeri indici a base fissa e a base mobile; incrementi e decrementi; variazioni relative; variazioni relative medie; la misura della variazione media dei prezzi.

Analisi delle distribuzioni doppie: Distribuzioni doppie; distribuzioni marginali e distribuzioni condizionate; rappresentazioni grafiche; cenni sull'analisi della dipendenza e sulla correlazione.

Materiale didattico

Sarà reso disponibile dal docente.

STATISTICA ECONOMICA

Docente: Dr.ssa Francesca Leone

Premessa

Questo corso di Statistica Economica è indirizzato a studenti iscritti ai corsi di laurea della facoltà di Giurisprudenza e si pone come obiettivo quello di illustrare i principi alla base dei metodi di misura, sintesi ed analisi statistica dei principali fenomeni economici. Il corso è volto a sviluppare nello studente capacità interpretative, di carattere quantitativo, legate alla comprensione dei fenomeni che caratterizzano un sistema economico. E' previsto, tra l'altro, il richiamo ad alcune delle principali rilevazioni statistiche condotte dall'Istat, alle quali si ricorre solitamente per studiare i fenomeni economici.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- Leggere, interpretare ed utilizzare il dato economico
- Comprendere l'impiego dei principali modelli di analisi statistico-economica
- Utilizzare gli strumenti della statistica economica per specifici obiettivi di lavoro.

Programma

Cenni di inferenza statistica:

- 1) Dalla popolazione al campione

- 2) Tecniche di campionamento
- 3) La stima statistica

Introduzione alla Statistica Economica:

- 1) Le finalità della Statistica Economica
- 2) Le principali rilevazioni statistiche condotte dall'Istat
- 3) I numeri indice dei fenomeni economici
- 4) La contabilità nazionale e il sistema Sec95

Misure e modelli dei fenomeni economici:

- 1) La popolazione e le forze lavoro
- 2) Analisi della produzione
- 3) Analisi dei consumi
- 4) Misure della capacità produttiva e analisi degli investimenti
- 5) Analisi della congiuntura economica di un paese

Il marketing e le ricerche di mercato:

- 1) Introduzione al marketing
- 2) Le ricerche di mercato
- 3) Il questionario e le tecniche di somministrazione.

SOCIOLOGIA (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Dott.ssa Silvia Fornari

Il corso ha l'obiettivo di presentare in senso critico la nascita ed il successivo sviluppo della sociologia come scienza, per preparare lo studente alla scoperta della scienza sociale ed avvicinarlo alle problematiche sociali evidenziate dagli Autori classici, ancora oggi così attuali. Nel secondo modulo si approfondiranno le tematiche fondamentali della sociologia con una particolare attenzione alle principali teorie di criminologia e sociologia della devianza, inserite nel più ampio contesto del controllo sociale.

Il corso si suddivide in due Moduli A, B.

Primo Modulo (A)

- Concetti di base della sociologia.

Programma

Il primo modulo è un'introduzione allo studio della scienza sociale dalle tematiche principali che caratterizzano lo studio della società: dal problema dei ruoli sociali, alle problematiche del conflitto; il concetto di città; i processi della comunicazione ed infine uno sguardo ai metodi della ricerca sociale.

Testo consigliato

1. P.P. Giglioli, Invito allo studio della società, il Mulino, Bologna 2005.

Secondo Modulo (B)

- Le teorie della devianza e del mutamento sociale.

Programma

Il secondo Modulo approfondisce il tema del mutamento sociale con una particolare attenzione alle

principali teorie di criminologia e sociologia della devianza, inserite nel più ampio contesto del controllo sociale.

Testo consigliato

1. D. Melossi, Stato, controllo sociale, devianza, Bruno Mondadori, Milano 2002 (dalla 1° alla 3° parte – da p. 15 a p. 238).

INFORMATICA GIURIDICA (SEGI/SEPA/SECL) (Modulo di Elementi di informatica)

Docente: Prof. Mario Ragona

1) Informatica giuridica

1.1. Nozione e cenni storici – 1.2. Distinzione tra informatica giuridica e diritto dell'informatica – 1.3. I settori dell'informatica giuridica.

2) Informatica giuridica documentaria

2.1. Fonti dell'informazione giuridica; documentazione cartacea e documentazione automatica – 2.2. Nozione di banca dati e tipologia (banche dati on-line e off-line) – 2.3. Trattamento delle informazioni e semantica (indicizzazione, classificazione, thesaurus e abstracting) – 2.4. Recupero delle informazioni (principi generali della ricerca elettronica, operatori logici e indici di prestazione) – 2.5. Iper testi per l'informazione giuridica.

3) Computer e reti

3.1. Nozioni elementari di informatica – 3.2. Lo strumento computer: hardware e software – 3.3. La rete Internet: nascita e sviluppo, protocolli di comunicazione, principali servizi (posta elettronica, liste di discussione, gruppi d'interesse, telnet, ftp, www) – 3.4. I materiali giuridici in rete: leggi; giurisprudenza; dottrina – 3.5. Gli strumenti di ricerca (guide, motori, portali).

4) Sistemi informativi giuridici

4.1. Le banche dati italiane: sistema Italgire della Corte di Cassazione; Camera dei Deputati; Senato della Repubblica; Sistema Ispolitel-Guritel dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR – 4.2. Le banche dati comunitarie: Eur-Lex dell'Unione Europea – 4.3. Le banche dati straniere: Lexis-Nexis; Dialog; WestLaw – 4.4. Le banche dati su CD-Rom – 4.5. Il Portale 'NiR - Norme in rete': il progetto e gli standard – 4.6. Le riviste giuridiche on-line: esempi di iniziative editoriali in rete di tipo generale e di tipo specialistico.

5) Informatica legislativa

5.1. La legistica – 5.2. La legimatica – 5.3. La struttura formale e la struttura funzionale delle norme.

6) Intelligenza artificiale e diritto

6.1. IA forte e IA debole – 6.2. L'acquisizione della conoscenza – 6.3. Sistemi esperti giuridici: tipologie ed esempi.

Esercitazioni presso l'aula attrezzata del laboratorio di Informatica giuridica:

- Ricerche in banche dati giuridiche on line e off line.
- Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina in Internet.

Testi consigliati

- Diapositive delle lezioni
- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Milano, Giuffrè, 2004, € 24,00.

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni presso il Laboratorio di Informatica Giuridica.

Recapito telefonico: 055-4399662

Posta elettronica: mario.ragona@ittig.cnr.it

Modulo di Informatica giuridica

Docente: Prof. Franco Todini

Programma

1) Informatica giuridica

1.1. La società dell'informazione: profili storici – 1.2. Le politiche europee ed italiane – 1.3. L'introduzione di tecnologie informatiche nella Pubblica Amministrazione: innovazione tecnologica, organizzativa e culturale – 1.4. Reingegnerizzazione dei processi della P.A – 1.5. Valore della conoscenza.

2) Informatica giuridica documentaria

2.1. Rete integrata della P.A.: il modello, le caratteristiche l'interoperabilità, la cooperazione – 2.2. Strategia nazionali per lo sviluppo dell'informatica pubblica – 2.3. Le politiche – 2.4. Gli interventi: protocollo informatico, posta certificata – 2.5. Considerazioni.

3) Reti telematiche e diritto

3.1. Reti telematiche per le regioni: - Rupa, Rupa – 3.2. Istituzione e ruolo C.R.C. – 3.3. E-democracy e e-government come elementi chiave – 3.4. Sistemi informativi in rete orientati ai cittadini e alle imprese – 3.5. I portali informativi e per l'erogazione dei servizi – 3.6. Sportelli e call center – 3.7. Sistemi di e-democracy.

Esercitazioni presso l'aula attrezzata del laboratorio di Informatica giuridica:

- Le reti: strumenti e infrastrutture.
- Presentazione prodotti di e-government ed e-democracy.

Testi consigliati

- Diapositive delle lezioni;
- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Milano Giuffrè, 2004 – € 24,00;
- Limitatamente al capitolo VII - L'informatica nelle attività della Pubblica Amministrazione.

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni presso il Laboratorio di Informatica Giuridica.

Recapito telefonico: 075.5763214

ECONOMIA POLITICA (SEGI/SEPA/SECL) (Cattedra A-L)

Docente: Prof. Giuseppe Dallera

Obiettivi

Il corso di lezioni, suddiviso in due moduli, mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una

terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

Contenuti

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. L'equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia dell'Unione Europea.

Testi consigliati

COZZI T., ZAMAGNI S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004 (escluso il cap.14).

Il testo indicato costituisce anche la base delle lezioni di Economia Politica nei corsi del Network NETTUNO, in <http://www.uninettuno.it/nettuno/index.htm> che possono essere seguite su Raisat.

Testi integrativi - Corsi sussidiari online

- Economia Politica Roma 3

- Economia (Wikipedia)

Si danno alcune indicazioni per ricercare documentazione su Internet.

In Italiano:

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in

http://www.tesoro.it/web/docu_indici/

Si vedano anche, per i dati sull'economia

- ISTAT <http://www.istat.it/> - EUROSTAT <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>

Un semplice Dizionario di Economia si può trovare in <http://www.simone.it/cgi-local/Dizionari/newdiz.cgi?index,6,A>

In Inglese:

Il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics/>

The Digital Economist <http://www.digitaleconomist.com/>

The Concise Encyclopedia of Economics <http://www.econlib.org/library/CEETitles.html>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Passaggi di Cattedra

Data l'unicità della commissione di esame e l'ampia coincidenza dei programmi e delle modalità di valutazione, è possibile passare dal corso A-L al corso M-Z e viceversa, a condizione che si seguano costantemente le lezioni e siano state superate le due prove scritte alla fine di ogni modulo. Non sono ammessi cambi di cattedra per nessun altro motivo (comodità delle lezioni, diversità).

ECONOMIA POLITICA (SEGI/SEPA/SECL) (Cattedra M-Z)

Docente: Dott. Leonardo Ditta

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti concettuali di base necessari ad affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali.

Contenuti

- 1) Il problema del valore nella teoria economica: una ricostruzione storico-analitica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo. I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; equilibrio economico.
- 2) Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: contabilità nazionale; il modello reddito-spesa; consumi, risparmi, investimenti, spesa pubblica, occupazione, moneta e livello dei prezzi. L'economia aperta: la bilancia dei pagamenti, esportazioni, importazioni, tasso di cambio.

Testi consigliati

- 1) Cozzi T., Zamagni S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004
Oppure, in sostituzione,
N.G. Mankiw, 2002, Principi di Economia, Zanichelli, Bologna, 2^a edizione.
- 2) G. Chiodi, 2003, Teorie dei prezzi, Giappichelli, Torino, 2^a edizione.

Testi integrativi

In Italiano:

- La Relazione Annuale della Banca d'Italia, con il Glossario in <http://www.bancaditalia.it>
- Un semplice Dizionario di Economia <http://www.dizionarionline.it/dizionari/index.htm>

In Inglese:

il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. E' prevista la possibilità di un esonero scritto, riguardante la prima metà del programma, da tenersi a metà corso.

DIRITTO ECCLESIASTICO (SEPA)

Docente: Dott. Marco Canonico

Obiettivi del corso

Il Corso ha lo scopo di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse e rilevanza nella prospettiva del pubblico impiego.

Contenuti

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama.

Testi consigliati

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, III ed., Giappichelli, Torino, 2005, esclusi i capitoli settimo ed ottavo.
Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino, oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.
Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

Modalità di verifica del profitto

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

DIRITTO PENALE (SEGI/SEPA)

Docente: Pasquale Bartolo

Obiettivi

Il corso sarà articolato in due strutture modulari dedicate (la prima) ai principi generali del diritto penale, (la seconda) ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (per il corso in operatore giuridico nella p.a.) ed ai reati societari (per il corso in operatore giuridico nell'impresa). Il corso comprenderà anche un seminario, nel corso del quale saranno esaminati dei casi tratti dalla giurisprudenza.

Contenuti

I unità didattica: Il diritto penale - parte generale - (35 ore).

Il diritto penale (introduzione al) e le norme penali incriminatrici (scopi e funzioni). I principi costituzionali: di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività); di materialità ed offensività; di colpevolezza. La teoria generale del reato: il fatto tipico (condotta, evento e nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa e cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (tentativo; circostanze; concorso di persone). Il sistema sanzionatorio (concorso di reati; pene; misure di sicurezza).

II unità didattica: I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (7 ore).

Il peculato. La concussione. La corruzione propria ed impropria. Il rifiuto e l'omissione di atti di ufficio. II unità didattica: I reati societari (7 ore).

Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. L'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

Seminario

La giurisprudenza.

La casistica sul delitto di peculato.

La casistica sul delitto di false comunicazioni sociali.

Testi consigliati

- A. CADOPPI - P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, II ed., 2004.

- A. PAGLIARO, Principi di diritto penale. Parte speciale, I, I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, IX ed., Milano, 2000.

- P. BARTOLO, I reati di false comunicazioni sociali, G. Giappichelli Editore, 2004.

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

DIRITTO DEL LAVORO (SEGI/SEPA)

Docente: Dr. Dante Duranti

Obiettivi

- Conoscenza degli istituti essenziali del diritto sindacale e della disciplina del rapporto di lavoro, nonché delle nozioni di base della previdenza sociale.

- Analisi delle innovazioni introdotte dal legislatore nazionale (con particolare riferimento al nuovo mercato, ai nuovi contratti e alle nuove sanzioni di cui alla recente riforma) e dalle fonti comunitarie; della disciplina rinvenibile nei principali contratti collettivi e degli apporti della giurisprudenza (costituzionale, civile e comunitaria), avendo presenti le nuove forme organizzative dell'impresa e le tipologie contrattuali nelle quali, superando i vecchi paradigmi, si sta frantumando

il lavoro privato.

- Osservazione delle vicende normative e giurisprudenziali attraverso le quali si snoda la concreta messa in opera della riforma del diritto del lavoro pubblico.

- Approfondimenti e soluzione delle questioni pratiche che possono impegnare nella materia giuslavoristica i giuristi di impresa e gli operatori giuridici delle pubbliche amministrazioni.

La trattazione unitaria degli argomenti, nonostante la diversità dei percorsi formativi, è consentita dall'ormai compiuto processo di omogeneizzazione dei due tipi di lavoro, privato e pubblico.

Gli aspetti di specialità e i limiti di applicabilità, pur sussistenti, saranno approfonditi nel corso di incontri seminariali specificamente dedicati.

Contenuti

A) LEZIONI FRONTALI (ore 42)

I unità didattica (ore 10)

I principi costituzionali. Le fonti interne e la evoluzione del diritto del lavoro.

Il diritto comunitario del lavoro.

La libertà e la organizzazione sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. L'attività sindacale nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni. Il contratto collettivo di diritto comune. La contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Le forme di autotutela sindacale. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. La condotta antisindacale.

II unità didattica (ore 20)

Autonomia, subordinazione e parasubordinazione.

La costituzione del rapporto. La riforma del collocamento. I sistemi di reclutamento per l'accesso al pubblico impiego. Il lavoro dei disabili. Mansioni, qualifiche, inquadramento unico.

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

I poteri del datore di lavoro e i limiti al loro esercizio.

La obbligazione di sicurezza. La retribuzione. I diritti patrimoniali nel pubblico impiego. Le obbligazioni del lavoratore. Il tempo di lavoro. La sospensione del rapporto di lavoro. Il collocamento fuori ruolo e l'aspettativa. La crisi dell'impresa. La Cassa integrazione guadagni. Il trasferimento di azienda.

L'estinzione del rapporto: licenziamento individuale; licenziamento collettivo; mobilità (esterna e interna); dispensa e decadenza nel pubblico impiego.

Il trattamento di fine rapporto. Rinunzie e transazioni. La tutela dei crediti di lavoro.

III unità didattica (ore 8)

I contratti di lavoro a tipologia particolare. I rapporti speciali di lavoro.

IV unità didattica (ore 4)

I soggetti e l'organizzazione della previdenza sociale. L'oggetto delle tutele. La obbligazione contributiva.

B) ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA E SEMINARIALE (ore 18)

E' prevista la trattazione dei seguenti temi con il diretto coinvolgimento degli studenti dei rispettivi indirizzi:

- la mobilità pubblica e privata: ipotesi di confronto
- l'applicabilità dello statuto dei lavoratori ai rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni
- i ruoli dirigenziali nel pubblico impiego
- la rappresentatività ponderata nel pubblico impiego
- la prestazione di lavoro nei rapporti associativi
- guida allo studio di un contratto collettivo
- tipologie contrattuali: schemi operativi

- il mobbing e il danno biologico
- la certificazione dei contratti di lavoro

Testi consigliati

In alternativa:

- G. Pera, Compendio di diritto del lavoro, Giuffr  (ult. ed.).
- L. Galantino, Diritto del Lavoro (Editio minor), Giappichelli (ult. ed.).
- E. Ghera, Diritto del Lavoro – Compendio, Cacucci Editore (ult. ed.)
- G. Ferraro, Il rapporto di lavoro, Giappichelli 2004
- A. Vallebona, Breviario di Diritto del Lavoro, Giappichelli 2005
- F. Del Giudice – F. Mariani – F. Izzo, Diritto del Lavoro, Simone (ult. ed.)

E' consigliata la consultazione di un codice di diritto del lavoro (ult. ed.) e di un contratto collettivo nazionale di lavoro (a scelta).

Testi integrativi

- P. Virga, Il pubblico impiego dopo la privatizzazione (ult. ed.)
- G. Giugni, Diritto sindacale, Cacucci (ult. ed.)

I temi di volta in volta dibattuti nel corso della attivit  didattica integrativa potranno consigliare specifiche letture di dottrina e giurisprudenza.

Modalit  di verifica del profitto

Gli esami di profitto sono orali.

Relazioni ed esercitazioni svolte nel corso della attivit  seminariale saranno valutate ai fini del giudizio finale.

DIRITTO INTERNAZIONALE (SEGI/SEPA)

Docente: Prof.ssa Paola Anna Pillitu

Programma

I. Cenni sulla evoluzione storica della comunit  internazionale. I caratteri dell'ordinamento internazionale e il problema della sua giuridicit . Il fondamento dell'ordinamento internazionale. Le fonti. La consuetudine (sentenze sul caso Lotus, sui casi della piattaforma continentale nel Mare del Nord, sul caso Scotia). I trattati. La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969. Analisi e commento di documenti diplomatici relativi ad alcune cause di estinzione dei trattati (spartizione della Polonia, denuncia del Trattato di estradizione greco- americano del 6 maggio 1931, recesso dalle Nazioni Unite). Fonti derivate da accordo. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. Le fonti 'ausiliarie'. L'analogia. La codificazione del Diritto internazionale. Rapporti fra ordinamento internazionale e ordinamenti statali. L'adattamento al diritto internazionale in alcune moderne costituzioni. Esempi di esecuzione di trattati internazionali nell'ordinamento italiano. I soggetti internazionali. Gli Stati. Il riconoscimento: suo ruolo nella prassi internazionale. Riconoscimento di Stati e di Governi. Analisi di testi e documenti in materia. Estinzione di Stati. Modifiche degli elementi materiali e formali dello Stato e loro rilevanza internazionalistica. La formazione del Regno d'Italia. Protocollo di Londra del 10 febbraio 1933 e Convenzione di Montevideo del 26 novembre 1933. Gli individui. La posizione degli individui nel diritto internazionale. Le unioni internazionali. Il parere della Corte internazionale di giustizia dell'11 aprile 1949. Unione reale e unione personale. Stato federale e confederazione di Stati: analisi di vari casi storici. Le Comunit  europee. La Santa Sede. Gli insorti: dalla nozione tradizionale a quella delineata nei due Protocolli aggiuntivi di Ginevra del 1977. Status giuridici soggettivi. La neutralizzazione. I casi della Svizzera e dell'Austria. Neutralit  volontaria, neutralit  permanente costituzionale, neutralizzazione di territori, neutralit  internazionalmente obbligatoria

relativa: analisi di vari testi e documenti relativi a queste figure. Il protettorato internazionale: le varie forme storiche di protettorato. In particolare: i casi della Tunisia e del Transvaal. Status di membro delle Nazioni Unite. Status speciale dei cinque grandi. L'immunità giurisdizionale degli Stati esteri. Analisi di alcune sentenze: caso Sapphire, 1870; caso Wulfson, 1923; caso Novaco, 1957. Gli organi dei soggetti. Gli organi degli Stati. Trattamento degli organi stranieri (caso del Sultano di Johore, 1984; Caso del Solar, 1929). Gli agenti diplomatici e le loro immunità. La Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche. Analisi e commento di vari testi e documenti relativi alle immunità diplomatiche. I consoli. Gli organi delle unioni internazionali. I funzionari internazionali. I funzionari e le loro immunità. La rappresentanza nei rapporti internazionali. Gli organi internazionali di funzioni. Fatti giuridici internazionali e loro classificazione. Atti giuridici unilaterali e loro classificazione. Gli atti giuridici bi-plurilaterali. I fatti illeciti internazionali. I problemi relativi all'illecito internazionale attraverso l'analisi di testi convenzionali e giurisprudenziali. Nozione di controversia internazionale. Classificazione delle controversie internazionali. Buoni uffici, mediazione, conciliazione, inchiesta. Arbitrato e regolamento giudiziario. Utilizzazione di questi istituti in vari casi storici. Clausola compromissoria, compromesso, trattato generale di arbitrato e regolamento giudiziario: analisi e commento di testi relativi a tali figure. La guerra e il problema della sua messa al bando: analisi di alcuni trattati internazionali in materia.

II. Cause e dimensioni internazionali dell'inquinamento. Fattori che ostacolano la collaborazione tra Stati: rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. Quadro generale degli sforzi finora compiuti dalla comunità internazionale. Tipologia degli strumenti giuridici finora impiegati: dal coordinamento delle politiche nazionali alla creazione di strutture istituzionali. L'esempio delle Comunità europee. L'inquinamento dei fiumi e dei laghi internazionali. In particolare gli accordi sul fiume Reno e sui laghi di Costanza e di Ginevra. La protezione delle acque nel sistema dei grandi laghi nord-americani. Il problema della salvaguardia delle falde acquifere. L'inquinamento dell'aria. Dal caso della Trail Smelter all'incidente di Chernobyl. Le Convenzioni di Vienna sugli incidenti nucleari. Il fenomeno delle piogge acide. L'inquinamento dei mari da idrocarburi e da scarico di rifiuti tossici. Il concetto di 'patrimonio comune dell'umanità'. Convenzioni generali, regionali e locali in materia di inquinamento dei mari: obblighi degli Stati e obblighi degli individui. L'intervento negli incidenti in alto mare. Gli accordi sulla pesca. La conservazione delle risorse marine nell'Antartide. La protezione della flora e della fauna. La fauna migratoria. La tutela delle grandi risorse forestali del globo: il caso dell'Amazzonia. La tutela della fascia di ozono e degli equilibri climatici del pianeta. Il problema della responsabilità da inquinamento. Responsabilità oggettiva e responsabilità limitata. I meccanismi di solidarietà internazionale nel risarcimento dei danni. La prevenzione dell'inquinamento e il possibile ruolo dell'intervento nella tutela dell'ambiente. I crimini contro l'ambiente e i lavori della Commissione di Diritto internazionale delle Nazioni Unite.

III. Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La riforma del sistema italiano di d.i.p. Il trattamento processuale delle norme straniere richiamate secondo la dottrina e la giurisprudenza. Elementi della norma di d.i.p. Carattere di estraneità. La categoria astratta, e il problema delle qualificazioni. Nozione e classificazione dei vari criteri di collegamento. Individuazione delle norme richiamate. Il cosiddetto problema del rinvio. La determinazione delle norme straniere applicabili nell'ambito di ordinamenti a struttura plurilegislativa. I limiti al funzionamento delle norme di d.i.p. Il limite generale dell'ordine pubblico internazionale. Le norme di applicazione necessaria. La codificazione interna e internazionale del d.i.p.

Organizzazione del corso

Il Corso si articola in lezioni frontali a partire dal Marzo 2006 su temi relativi all'impostazione generale del Corso, o ritenuti significativi per un apprendimento critico della materia, mentre l'apprendimento intelligente di tutto il programma è compito dello studente, con l'ausilio della cattedra: si consiglia lo studio di cases che saranno comunicati per tempo in via telematica, e che saranno discussi in aula prima e nel sito della cattedra poi.

Durante il corso si svolgono dei Moduli su tematiche specifiche tenuti da Ricercatori e da Dottorandi.

Testi consigliati

Parte I:

MORELLI G., Nozioni di diritto internazionale, Cedam, Padova, ult. ed

oppure:

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.

oppure:

RONZITTI N., Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per i testi normativi e la prassi relativa alla Parte I:

BADIALI G., Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Maggioli, Rimini, ult. ed.

Parte II:

BADIALI G., La tutela internazionale dell'ambiente, E.S.I., Napoli, ult. ed.

Parte III:

MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale, Utet, Torino ult. ed., capitoli I, III, IV.

LINGUA INGLESE (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Marie Colette Wilson

Programma

Divisione in due gruppi: gruppo principianti, gruppo livello intermedio.

Testi consigliati

Gruppo principianti: Headway elementary, Liz & John Soars, Unità 1-8.

Gruppo livello intermedio: Brani tratti da : An approach to legal English, Simonetta Resta.

Dispense fornite dall'insegnante su argomenti di attualità.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'approfondimento delle tematiche volte a consentire una preparazione di base ed una conoscenza generale dei principi che regolano l'organizzazione e l'attività dei pubblici poteri. A ciò si aggiunge lo studio, in maniera sufficientemente completa degli istituti previsti dall'ordinamento in materia di tutela giurisdizionale ed in via amministrativa, nei confronti degli atti della pubblica amministrazione. Tali nozioni hanno una valenza propedeutica per eventuali e successivi approfondimenti di discipline sostanziali e processuali connesse all'azione amministrativa.

Contenuti

La formazione storica del diritto amministrativo. Principi e criteri costituzionali in materia di pubblica amministrazione. L'organizzazione. Provvedimenti ed atti amministrativi. Il Procedimento amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive. Profili di giustizia amministrativa.

I seminari applicativi previsti per il II anno avranno ad oggetto l'approfondimento della tematica dei Servizi pubblici ed il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Il corso prevede n. 48 ore di lezione frontale e 12 ore di seminari applicativi.

Testi consigliati

V. CERULLI IRELLI, Principii del diritto amministrativo, Vol. I e II, Torino, Giappichelli, 2005.

Testi integrativi

Nel corso delle lezioni verranno sottoposti all'attenzione degli studenti testi e letture integrative, ivi comprese di natura giurisprudenziale, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti trattati a livello teorico.

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della legge n.241/1990 modificato ed integrato (l. n. 15/2005 e l. n. 80/2005).

Modalità di verifica del profitto

Orale.

DIRITTO COMMERCIALE (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Ettore Fazzutti

I

- Cenni storici sullo sviluppo del diritto commerciale.
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Capacità all'esercizio dell'impresa. Imprenditore pubblico e privato. Inizio e cessazione dell'impresa. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore.
- Il registro delle imprese e la pubblicità commerciale. La ditta.
- La contabilità d'impresa.
- L'azienda.
- L'istituto e gli altri collaboratori dell'imprenditore.
- La concorrenza sleale.
- La concorrenza ed il mercato. Le normative anti-trust (principi generali). I consorzi.

II

- Le società in generale. Società occulta e società apparente. Società e comunione. Società e associazione. Società e associazione in partecipazione. I tipi di società. Società e imprese collettive non societarie. Società lucrative e società mutualistiche. Società con e senza personalità giuridica. Società di persone e società di capitale. Società professionali.
- Società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice.
- Società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata.
- Scioglimento ed estinzione delle società.
- Trasformazione, fusione e scissione di società.
- Società cooperative. Le mutue assicuratrici. I consorzi in forma di società.

III

- Il fallimento: caratteri generali.
- La dichiarazione di fallimento.
- Gli organi del fallimento.
- Effetti del fallimento per il fallito e per i creditori.
- Lo stato passivo.
- La revocatoria fallimentare.
- Il fallimento delle società.
- Chiusura e riapertura del fallimento.
- Amministrazione controllata, concordato preventivo e fallimentare, liquidazione coatta

amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi: caratteri generali.

DIRITTO PRIVATO PER LA P.A. (SEPA)

Docente: Prof. Andrea Orestano

Contenuti e finalità del corso

Finalità del corso è l'approfondimento delle materie privatistiche di interesse per l'attività della pubblica amministrazione. Saranno quindi studiate, principalmente, le tematiche relative al trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici, alla c.d. occupazione appropriativa, ai contratti della pubblica amministrazione, alla responsabilità, contrattuale ed extracontrattuale in cui la stessa incorra, con particolare riferimento alla responsabilità derivante dalla lesione di interessi legittimi.

Organizzazione del corso

Il corso si svolgerà durante il secondo semestre e prevede 21 ore di lezione (didattica così detta "frontale") e 9 ore di attività seminariale, dedicata allo studio e alla discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

Testi consigliati e integrativi

A. Benedetti, I contratti della pubblica amministrazione tra specialità e diritto comune, Giappichelli, Torino, 1999.

Nel corso delle lezioni saranno inoltre distribuite dispense, la cui conoscenza sarà richiesta al fine del superamento dell'esame di profitto.

Modalità di verifica del profitto

E' previsto un esame (orale) finale.

LEGISLAZIONE DEGLI APPALTI E DELLE OPERE PUBBLICHE (SEPA)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e ragionata della complessa normativa di settore, unitamente all'approfondimento di alcuni leading cases, anche alla luce della più recente giurisprudenza interna e comunitaria.

Contenuti

Le fonti; contratti attivi e contratti passivi; appalti e concessioni; lavori forniture e servizi; i soggetti aggiudicatori; le controparti delle stazioni appaltanti; il procedimento; la scelta del contraente; la stipulazione del contratto; i controlli.

Testi consigliati

Roberto CARANTA, I contratti pubblici, 2004, Giappichelli editore, Torino, 2004.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (SEGI)

Docente: Prof. Giovanni Marini

Contenuti

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.

Struttura del corso

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale (circa 48 ore), una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali (circa 12 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese? Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: cenni alla sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell a proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran

Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments ed Uniform Commercial Code: promesse e promissory estoppel, controlli sul contratto ed unconscionability, responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. L'evoluzione dell'"istanza sociale".

Testi consigliati

Studenti frequentanti

- Varano-Barsotti, La Tradizione Giuridica Occidentale, volume 1, ultima ed..

CAP. 1 (appendice no) - CAP. 2 (appendice no) - CAP. 3 (appendice no).

Per gli studenti frequentanti inoltre, verranno distribuiti all'inizio delle lezioni, materiali legislativi – giurisprudenziali e dottrinali delle varie esperienze giuridiche, che costituiranno parte integrante del programma.

Non frequentanti

Sacco, Introduzione al diritto comparato, V ed., Utet, Torino 2002.

CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 – CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.

e

Sacco-Gambaro, Sistemi giuridici comparati, II ed., Utet, Torino 2002.

CAP 1 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 3-4-5-6 - CAP.2 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 4-5-6 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 5 - CAP. 6 - CAP. 7 - CAP. 8 - CAP. 9 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4 - CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (SEPA)

Docente: Dott. Andrea Pierini

Programma

Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario - Stato socialista – Stati in via di sviluppo; Forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di governo direttoriale - Forma di governo semi- presidenziale - Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.

Nell'ambito del corso, particolare attenzione verrà dedicata ai profili costituzionali

dell'ordinamento statunitense (origini e cicli del costituzionalismo statunitense; la forma di Stato; la forma di governo; la problematica dei diritti fondamentali), in relazione ai quali verranno assegnate agli studenti frequentanti apposite letture da parte del docente.

Testi consigliati

M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

□ MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, Diritto Pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. 1/sez. 1; cap. 2; cap. 4/sez. 1 e cap. 7).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (SEPA)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Contenuti

Il programma si articolerà in due parti:

Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali.

Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi – funzioni - rappresentanza elettiva – organi – burocrazia – deliberazioni e controlli); Provincia ; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

Testi consigliati

Diritto regionale e dopo le riforme, S.Bartole-R.Bin-G. Falcon- R.Tosi, Edizione Il Mulino, Bologna, 2003;

L'amministrazione locale, P.Virga (II ed.), Edizione Giuffrè, Milano, 2004, pp. 1-200 e 233-275.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale con possibilità di esonero parziale scritto.

ECONOMIA AZIENDALE (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Salvatore Santucci

Organizzazione del corso

Il corso si articola in tre unità didattiche:

L'impresa e l'ambiente;

Le coordinate della gestione aziendale;

Le modalità di rilevazione dei risultati

Lezioni frontali: (ore 21)

Obiettivi

Fornire allo studente una visione globale delle dinamiche aziendali in termini di posizionamento di mercato, strategia competitiva e formula imprenditoriale. Saranno, inoltre, fornite le strumentazioni di base per l'interpretazione dei risultati economici e le dinamiche finanziarie dell'impresa e nozioni sulle regole base per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali.

Contenuti

L'INQUADRAMENTO ISTITUZIONALE

L'attività economica;

I soggetti;

L'impresa: (le Società, i gruppi societari, le reti d'impresa, le differenti forme di combinazione d'impresa, e differenti modalità di combinazione d'impresa).

LE DINAMICHE ECONOMICHE D'IMPRESA

I costi e ricavi;

Le tipologie di costo: (il punto di pareggio);

Il conto economico.

DINAMICHE FINANZIARIE D'IMPRESA

Gli investimenti: (capitale fisso, capitale circolante);

Le fonti: (il capitale proprio, il capitale di debito);

Lo stato patrimoniale.

IL BILANCIO

Finalità;

Struttura;

Principi di redazione;

I bilanci straordinari.

LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il conto economico;

Lo stato patrimoniale.

FINALITÀ ED UTILITÀ DELLA RICLASSIFICAZIONE

LA LETTURA DEL BILANCIO RICLASSIFICATO TRAMITE INDICI

Gli indici di redditività;

Gli indici finanziari e patrimoniali;

Gli indicatori di equilibrio reddituale complessivo;

L'equilibrio finanziario di breve e lungo termine: (il tasso di crescita sostenibile, la remunerazione del capitale proprio).

IL CONCETTO DI VALORE ECONOMICO

La differenza tra il concetto di valore e prezzo;

I differenti concetti di valore: (il valore di liquidazione, valore oggettivo, valore potenziale, prezzo fattibile);

Modalità di calcolo del valore oggettivo

Testi consigliati

G. Cavazzoni "Elementi di Economia aziendale" – Giappichelli

Il materiale e le letture utilizzate dal Docente nell'ambito dell'attività di aula sono raccolti in un'apposita dispensa a disposizione degli studenti.

Testi integrativi

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda "Economia Aziendale" – Ed. Il Mulino

Modalità di verifica del profitto

Esame finale con verifiche intermedie scritte.

Attività di supporto alla didattica

E' prevista l'attività di supporto alla didattica a cura del Dott. Filippo Riccardi che coordinerà l'attività di ricevimento degli studenti nel corso della quale potranno essere approfonditi individualmente i temi oggetto delle docenze in aula.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEGI) modulo di Diritto bancario

Docente: Prof. Enrico Tonelli

Contenuti

Nell'anno 2005/2006 il corso verrà articolato in due parti che avranno ad oggetto la banca e le operazioni che questo soggetto conclude con i risparmiatori per la raccolta del risparmio e per l'erogazione del credito. Costituiranno pertanto oggetto di trattazione l'attività creditizia, le imprese bancarie e la loro disciplina, essenzialmente contenuta nel D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia); l'evoluzione dell'ordinamento del credito (dalla prima legge bancaria del 1926 al T.U. n. 385 del 1993), la disciplina comunitaria in materia di attività creditizia e la creazione del mercato unico europeo in cui trovano attuazione i principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi; lo statuto "speciale" delle banche e la trasparenza bancaria; il principio-fine della sana e prudente gestione dell'impresa bancaria e i suoi effetti sulla disciplina italiana delle banche; la crisi dell'impresa bancaria e la gestione della stessa. La seconda parte del corso è dedicata alle operazioni bancarie tradizionalmente classificate attive e passive. In questo ambito si tratterà anche della trasparenza delle condizioni contrattuali, dei rapporti tra risparmiatori – consumatori / banche e altri intermediari creditizi-finanziari.

Testi consigliati

F. Corsi – F. D'Angelo, Lezioni di diritto bancario, Giuffrè, Milano, 2002; il testo sarà integrato con delle letture su argomenti specifici concordate con gli studenti durante il corso.

Testi integrativi

Durante il corso, infine, sarà distribuito materiale (regolamenti, circolari, istruzioni delle Autorità di vigilanza), sentenze su casi giurisprudenziali, altra documentazione anche contrattuale (prospetti informativi, moduli di contratto, ecc.) attinenti la materia.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEGI) modulo di Diritto degli intermediari finanziari

Docente: Dr. Filippo Parrella

Contenuti

Anche tale modulo sarà distinto in due parti. Nella prima ci si occuperà dell'intermediario finanziario diverso da quello creditizio, la cui disciplina è contenuta nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (testo unico della finanza). In questa sede saranno considerati gli intermediari che operano nel

mercato finanziario (imprese di investimento e S.I.M., società di gestione del risparmio, gli altri intermediari); i servizi agli investimenti (ivi compresa la gestione collettiva del risparmio nelle sue differenti forme) che tali intermediari offrono ai risparmiatori; i controlli sui soggetti che operano professionalmente sui mercati e sulle relative attività. Ci si occuperà anche dell'attività di sollecitazione all'investimento, e della sua disciplina di legge e regolamentare a tutela dell'informazione del pubblico con cenni alla disciplina dei mercati.

La seconda parte del corso è dedicata alle operazioni che i soggetti intermediari concludono con i risparmiatori-investitori: i contratti con i quali gli intermediari prestano i servizi di investimento e la gestione collettiva del risparmio; le regole che presiedono alla conclusione di tali contratti; i controlli sui rapporti che ne seguono.

Testi consigliati

S. Amorosino – C. Rabitti Bedogni (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffrè, Milano, 2004, limitatamente ai capitoli II, IV, V, parr. 1 e 2, VI, parr. 1 e 2.

Testi integrativi

Durante il corso, infine, sarà distribuito materiale (regolamenti, circolari, istruzioni delle Autorità di vigilanza), sentenze su casi giurisprudenziali, altra documentazione anche contrattuale (prospetti informativi, moduli di contratto, ecc.) attinenti la materia.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEGI) modulo di Diritto degli strumenti finanziari

Docente: Dr. Ettore Fazzutti

Contenuti

Il modulo verte sugli strumenti di mobilitazione (e sulla circolazione) della ricchezza. Pertanto, si inizierà dalla trattazione dei titoli di credito che, anche storicamente, sono stati i primi mezzi che gli ordinamenti hanno offerto per la circolazione del credito e dai valori mobiliari, per arrivare fino alle più moderne ed evolute forme di rappresentazione degli investimenti in finanza. Si farà specificamente riferimento alle fattispecie e alla disciplina degli strumenti finanziari, anche derivati, contenuta nel T.U.F. (D.lgs. n. 58 del 1998), per fornire agli studenti, nell'obiettivo di una loro formazione professionale e in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro, la conoscenza di queste forme di investimento, della loro disciplina, dei controlli e, insomma, della tutela del risparmio.

Testi consigliati

B. Libonati, Titoli di credito e strumenti finanziari, Giuffrè, Milano, 1999.

Testi integrativi

Durante il corso, infine, sarà distribuito materiale (regolamenti, circolari, istruzioni delle Autorità di vigilanza), sentenze su casi giurisprudenziali, altra documentazione anche contrattuale (prospetti informativi, moduli di contratto, ecc.) attinenti la materia.

DIRITTO COSTITUZIONALE (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Luciana Pesole

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire il tema inerente alla tutela dei diritti fondamentali con peculiare riferimento all'attuazione dei relativi principi costituzionali nella legislazione ordinaria e a livello giurisprudenziale (prendendo in considerazione la giurisdizione sia costituzionale, sia comune, sia

comunitaria).

Contenuti

Nella prima parte del corso verranno analizzati i principi costituzionali nei quali si inquadra la tutela dei diritti fondamentali. In tale ambito una peculiare attenzione sarà dedicata ai problemi interpretativi emersi in relazione ai diritti inviolabili di cui all'art.2 Cost. e al principio di eguaglianza nel suo duplice significato formale e sostanziale, andando a verificare anche la posizione assunta in relazione a tali tematiche dalla Corte costituzionale. Si passerà, poi, ad esaminare le singole libertà e i più significativi diritti sociali previsti nella Costituzione italiana, affiancando la relativa ricostruzione teorica con l'analisi dell'attuazione ricevuta in ambito legislativo e giurisprudenziale. Nell'ultima parte del corso, infine, la tutela dei diritti fondamentali emersa dall'analisi dell'ordinamento costituzionale italiano verrà confrontata con quanto dispone attualmente in merito l'ordinamento comunitario.

Testi consigliati

P. CARETTI, I diritti fondamentali, Torino, Giappichelli, 2005, limitatamente alle seguenti parti:

Capitolo 3: I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale;

Capitolo 4: L'interpretazione dell'art.2 della Costituzione;

Capitolo 5: Il principio di eguaglianza;

Capitolo 6: La libertà personale;

Capitolo 7: La libertà di domicilio e la libertà di circolazione e di soggiorno;

Capitolo 8: Libertà e segretezza della corrispondenza;

Capitolo 9: La libertà di manifestazione del pensiero;

Capitolo 10: Le libertà collettive (artt.17, 18, 39, 49 Cost.);

Capitolo 11: I diritti sociali;

Capitolo 13: La tutela internazionale dei diritti fondamentali.

Modalità di verifica del profitto

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

COMUNICAZIONE PUBBLICA (SEPA)

Contenuti

I modulo - Parte istituzionale

Il concetto di pubblicità

Pubblicità, società civile e opinione pubblica: l'illuminismo e il pensiero liberale

Comunicazione profit e no-profit

Le tipologie della comunicazione pubblica

L'evoluzione della comunicazione pubblica

Le professioni della comunicazione pubblica

II Modulo (Dott.ssa Teresa Paris) - La comunicazione dell'istituzione pubblica

L'evoluzione legislativa e la legge 150/2000

Il percorso storico della comunicazione dell'istituzione pubblica

La comunicazione come intervento organizzativo

Dall'Ufficio Relazioni con il pubblico all'e-government

Testi

Paolo Mancini, Manuale di comunicazione pubblica, Bari Laterza, 2002

Materiale per lo studio di Teorie e Tecniche della Comunicazione pubblica, Libreria Morlacchi

Normativa

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (SEPA)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Contenuti

Il regime delle impugnazioni delle determinazioni amministrative avanti all'autorità giudiziaria; le fasi del procedimento giurisdizionale; i termini; l'attività di difesa svolta dai ricorrenti e dalla pubblica amministrazione; il giudicato e sua attuazione. Le procedure di conciliazione in materia di pubblico impiego.

Il corso prevede n. 24 ore di lezione frontale e 6 ore di seminari applicativi.

Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (SEGI)

Docente: Dott. Pietro Lascaro

Obiettivi

Conoscenza dei principi informatori della tutela giurisdizionale dei diritti e della disciplina del processo. Conoscenza della normativa concorsuale: fallimento e procedure minori.

Contenuti

Lezione frontale: ore 64

Parte generale: la tutela dichiarativa
Le procedure concorsuali.

Testi consigliati

1) Per la parte generale:

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Torino, 2004
Sono esclusi: Cap. I ; Cap. VI ; § 6° del Cap. VII.

2) Per le procedure concorsuali:

Guglielmucci, Lezioni di diritto fallimentare, Torino, 2004.
Sono esclusi: a) Parte terza

Modalità di verifica del profitto

Esame finale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO (SEPA) **modulo Diritto dei beni pubblici**

Docente: Prof. Livia Mercati

Obiettivi

Le ore di lezione cd. "frontale" hanno l'obiettivo al fine di fornire, in primo luogo, la conoscenza dei principi e delle nozioni-base della materia. Di tali principi e nozioni-base verranno poi messi in evidenza, attraverso l'analisi del dato normativo e giurisprudenziale più recente, l'attuale consistenza e le tendenze evolutive.

L'approfondimento seminariale sarà dedicato all'analisi di quel complesso fenomeno che va indicato con la locuzione 'privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico'.

Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti

Evoluzione storica della materia - Proprietà pubblica e tipi di proprietà - Beni pubblici: profili soggettivi ed oggettivi - Gli usi dei beni pubblici (ordinario, speciale ed eccezionale) -

L'individuazione dei criteri di identificazione della demanialità - I limiti e le incongruenze della tripartizione del codice civile ed i tentativi di superamento - Regime giuridico ed effetti della demanialità - Le concessioni di beni demaniali - Le categorie di beni demaniali - I beni

patrimoniali disponibili - I beni patrimoniali indisponibili - Regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile - Acquisto e perdita dell'indisponibilità - L'amministrazione dei beni pubblici - La privatizzazione dei beni pubblici - La tutela amministrativa e ordinaria dei beni pubblici. - Profili storici della legislazione sui beni culturali - L'inquadramento costituzionale della cultura - Definizioni e modelli: dalla concezione estetizzante a quella antropologica - Il trattamento giuridico dei beni culturali - Il governo dei beni culturali - L'amministrazione dei beni culturali – Il codice dei beni culturali.

Contenuti

Evoluzione storica della materia - Proprietà pubblica e tipi di proprietà - Beni pubblici: profili soggettivi ed oggettivi - Gli usi dei beni pubblici (ordinario, speciale ed eccezionale) -

L'individuazione dei criteri di identificazione della demanialità - I limiti e le incongruenze della tripartizione del codice civile ed i tentativi di superamento - Regime giuridico ed effetti della demanialità - Le concessioni di beni demaniali - Le categorie di beni demaniali - I beni

patrimoniali disponibili - I beni patrimoniali indisponibili - Regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile - Acquisto e perdita dell'indisponibilità - L'amministrazione dei beni pubblici - La privatizzazione dei beni pubblici - La tutela amministrativa e ordinaria dei beni pubblici. - Profili storici della legislazione sui beni culturali - L'inquadramento costituzionale della cultura - Definizioni e modelli: dalla concezione estetizzante a quella antropologica - Il trattamento giuridico dei beni culturali - Il governo dei beni culturali - L'amministrazione dei beni culturali – Il codice dei beni culturali.

Seminario

La privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico tra alienazione, gestione e valorizzazione.

Testi consigliati

M. ARSI, I beni pubblici, in S. CASSESE (a cura di), Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo speciale. Tomo secondo, Milano, Giuffrè, 2003, pagg.1265-1325.

M. AINIS, M. FIORILLO, I beni culturali, in S. CASSESE (a cura di), Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo speciale. Tomo secondo, Milano, Giuffrè, 2003, pagg.1053-1101.

Testi integrativi

Codice dei beni culturali (d.lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 41, pubblicato in G.U. n. 45 del 24 febbraio

2004, S.O. n. 28).

AA.VV., Titolarità pubblica e regolazione dei beni, Associazione italiana dei Professori di Diritto amministrativo, Annuario 2003, Milano, Giuffrè, 2004, pagg. 3-28; 119-234; 251-276.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO (SEPA) modulo Contabilità di stato

Docente: Prof. Livia Mercati

Obiettivi

Le ore di didattica c.d. 'frontale' hanno l'obiettivo di fornire agli studenti le linee fondamentali della disciplina giuridica della finanza pubblica, della quale verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione.

Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti

Contenuti

Le norme costituzionali – Finanza pubblica e diritto comunitario - Il "processo" di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria – Struttura e funzione del bilancio dello Stato – Struttura e funzione del bilancio nelle Regioni e negli enti locali. – La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali - Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui.

La parte seminariale n. 1 avrà ad oggetto:

Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato

La parte seminariale n. 2 avrà ad oggetto:

La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa

Testi consigliati

AA.VV., Contabilità di Stato e degli enti pubblici, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 2004.

Testi integrativi

L. MERCATI, Responsabilità amministrativa e principio di efficienza, Torino, Giappichelli, 2002, pagg. 225 – 307.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (SEGI/SEPA)

Docente: Prof.ssa Paola Anna Pillitu

Obiettivi

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea.

Conoscenza della giurisprudenza “creativa” della Corte di Giustizia.

Programma

Lezioni: ore 42

Parte generale

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

Parte speciale

Le sanzioni CE e UE nei confronti dei Paesi terzi per la repressione delle violazioni dei diritti umani e dei principi democratici.

Attività didattica integrativa: ore 18.

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto comunitario e di efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall' inadempimento di obblighi comunitari (sentenze Francovich, Brasserie du pecheur, Factortame, Dillenkofer, Faccini Dori, Köbler), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS), di competenza giudiziaria (sentenze Borrelli, Plaumann, Région Wallonne, Lord Bethell, Telecinco, Foto-Frost, Zuckerfabrik, Atlanta).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana: Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria (10.11.1994, n. 384).

Testi consigliati

Parte generale:

- DRAETTA U. - Elementi di diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giuffré, Milano, ult. ed.

oppure

- STROZZI G. - Diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

- MENGOZZI P., Istituzioni di Diritto comunitario e dell'Unione europea, Cedam, Padova, ult. ed.

Si richiede inoltre il testo dei Trattati sull'Unione europea e della Comunità europea.

Parte speciale:

Si veda l'articolo di:

- PILLITU P. A., Le sanzioni dell'UE e della CE nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici, in Riv. di diritto internazionale, 2003, pp. 55-110.

Attività didattica integrativa

Per la conoscenza della prassi giurisprudenziale è consigliato il testo di:

- ADINOLFI A. - Materiali di Diritto dell'Unione Europea - Giappichelli, Torino, ult. ed.

DIRITTO PRIVATO PER L'IMPRESA (SEGI)

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

Principi del mercato e della concorrenza – Lex mercatoria – Cenni sulla legislazione antitrust italiana, comunitaria e statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni –

Antitrust e telecomunicazioni – La tutela del contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica e ai contratti del consumatore e dell'utente nel diritto interno e

comunitario – Autonomia privata e squilibri negoziali – Tutela del consumatore nelle negoziazioni telematiche e responsabilità del provider – La direttiva CE sul commercio elettronico.

Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione – Strumenti di conservazione del patrimonio in ambito familiare – Family trust – Clausole di consolidamento – Clausole di continuazione – Clausole di successione – Clausole di entrata – Successione nelle società di capitali.

Cenni sulla legislazione dei programmi comunitari.

Contratti nazionali ed internazionali; tecnica di redazione dei contratti.

Testi consigliati

A. Palazzo, G. Zuddas (a cura di), Il nuovo diritto privato, II, Diritto privato del mercato, in corso di stampa.

A. Palazzo, G. Zuddas (a cura di), Il nuovo diritto privato, III, Diritto dei contratti, in corso di stampa.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

SCIENZA DELLE FINANZE (SEPA)

Docente: Prof. Giuseppe Dallera

Obiettivi

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

Programma

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Testi consigliati

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp.31 e 32).

Lo studente che abbia già superato l'esame di DIRITTO TRIBUTARIO può portare soltanto la parte I e i capp. 31 e 32 della Parte III.

Testi integrativi

- Un utile testo integrativo: H.ROSEN - SCIENZA DELLE FINANZE, McGraw Hill, Milano, 2004.

- Si possono utilizzare, online, le videolezioni del Consorzio Nettuno (prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra) [Scienza delle Finanze](#), che fanno riferimento al testo di P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it>

- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice – Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it>

- Sulla fiscalità nell'Unione Europea http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Informazioni più dettagliate e sui programmi di anni precedenti sono disponibili al sito.

<http://diec.ec.unipg.it/~diec/giursdf.doc.htm>

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO (SEGI)

Docente: Prof. F. Dallerà

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti principi generali della metodologia di analisi economica applicata ad istituzioni e normative, sulla base delle impostazioni di Law & Economics. Si presentano teorie e risultati che configurino metodi complementari di studiare effetti ed applicazioni delle norme in una prospettiva economica.

Contenuti

1. Introduzione: efficienza e norma giuridica. 2. Proprietà, contratto e responsabilità nella teoria economica.

3. L'analisi economica dell'antitrust.

Gli studenti possono concordare un programma individuale a carattere tematico e specialistico.

Testi consigliati

COOTER R., MATTEI U., MONATERI P.G., PARDOLESI R., ULEN T. Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile, Il Mulino, Bologna, 1999.

In alternativa al testo indicato gli studenti con particolari esigenze possono concordare un programma individuale.

Testi integrativi

L'opera di riferimento più completa, disponibile online a <http://encyclo.findlaw.com/tablebib.html> è

l'ENCYCLOPEDIA OF LAW AND ECONOMICS .

Si veda anche: P. K. Newman (ed.): The New Palgrave Dictionary of Economics and the Law (3 volumes), Palgrave-Macmillan, London, 2001;

Per integrazioni si consigliano:

- F. Denozza: Norme efficienti - L'analisi economica delle regole giuridiche, Giuffrè, Milano, 2002.

- Franzoni L.A.: Introduzione all'economia del diritto, Il Mulino, Bologna, 2003.

- D.D. Friedman: L'ordine del diritto - Perché l'analisi economica può servire al diritto, Il Mulino, Bologna, 2004;

in inglese al sito http://www.daviddfriedman.com/laws_order/index.shtml

- D. Fabbri, G. Fiorentini, L.A. Franzoni (a cura di): L'analisi economica del diritto, Carocci, Roma, 1998.

- L. Kaplow, S. Shavell: Economic analysis and the law, Ch. 25 in A. Auerbach, M. Feldstein (eds.): Handbook of Public Economics, vol. 3, North-Holland, Amsterdam-N.York, 2002, pp. 1661-1784, con ampia e completa bibliografia.

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

DIRITTO ECCLESIASTICO (SEPA)

Docente: Dott. Marco Canonico

Obiettivi del corso

Il Corso ha lo scopo di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse e rilevanza nella prospettiva del pubblico impiego.

Contenuti

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama.

Testi consigliati

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, III ed., Giappichelli, Torino, 2005, esclusi i capitoli settimo ed ottavo.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino, oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

Modalità di verifica del profitto

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (SEGI)

Docente: Dr.ssa Mariangela Montagna

Obiettivi

Il Corso propone una lettura delle dinamiche procedurali attraverso l'analisi dei principi costituzionali regolanti la materia.

Articolato in tre unità didattiche (42 ore) ed un seminario (18 ore), esso tende a fornire agli studenti gli strumenti necessari alla comprensione della fenomenologia processuale penale.

Contenuti

1) unità didattica (12 ore)

I principi costituzionali del processo penale.

2) unità didattica (24 ore)

Le tipologie procedurali.

3) unità didattica (6 ore)

Il regime dei controlli e l'esecuzione dei provvedimenti.

4) seminario (18 ore)

La responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Testi consigliati

1) G. Dean (a cura di), La fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2005;

2) G. Lozzi, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 2003.

Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente.

Modalità di verifica del profitto

La preparazione degli studenti è verificata attraverso una prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (per la P.A.) SEPA

Docente: Dott. Mariangela Montagna

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le principali dinamiche processuali penali alla luce dei principi costituzionali. La finalità è quella di fornire gli strumenti critico-valutativi necessari alla comprensione delle tipologie procedimentali e dei soggetti che vi operano.

Il corso sarà articolato in tre moduli di attività didattica (ciascuno di 7 ore) ed uno di attività seminariale (9 ore).

Contenuti

1. Unità didattica (7 ore). - I soggetti operanti all'interno del processo; atti e provvedimenti; le prove.
2. Unità didattica (7 ore). - La tutela cautelare ed i relativi controlli; le indagini preliminari e l'udienza preliminare; le diverse tipologie procedimentali.
3. Unità didattica (7 ore). - Il giudizio; il rito monocratico; le impugnazioni; l'esecuzione; la cooperazione internazionale.

Seminari (9 ore)

1. Forma e documentazione degli atti; termini; invalidità processuali.
2. Il procedimento applicativo delle misure cautelari.

Testi consigliati

a) parte generale:

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 2003;

ovvero, in alternativa,

P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffrè, Milano, 2005;

b) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), La fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, in corso di stampa.

Testi integrativi

Lecture integrative saranno consigliate nel corso delle lezioni e dei seminari.

Modalità di verifica del profitto

La preparazione degli studenti sarà verificata attraverso una prova orale. Gli studenti interessati potranno concordare con il docente un programma di studio alternativo.

DIRITTO TRIBUTARIO (SEGI-SEPA)

Docente: Prof. Marco Versiglioni

Il Corso di Istituzioni di Diritto Tributario avrà ad oggetto lo studio della parte generale della materia e prenderà a riferimento i seguenti argomenti che formeranno oggetto delle domande d'esame:

Programma

IL DIRITTO TRIBUTARIO

1. L'attività finanziaria degli enti pubblici e la sua regolamentazione giuridica
2. La scienza delle finanze e lo studio economico della finanza pubblica
3. Diritto finanziario e diritto tributario
4. La classificazione dei tributi
5. Il diritto tributario come diritto dell'imposta
6. La codificazione tributaria

LA NORMA TRIBUTARIA

7. La struttura della norma tributaria
8. La fattispecie tributaria
9. Il principio della capacità contributiva
10. L'obbligazione tributaria
11. L'attuazione della norma tributaria

LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO

- 12) La riserva di legge
- 13) La legge ordinaria
- 14) I decreti legislativi
- 15) I decreti legge
- 16) I regolamenti
- 17) Le fonti locali
- 18) Le fonti comunitarie

L'EFFICACIA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO DELLA NORMA TRIBUTARIA

- 19) L'efficacia nel tempo
- 20) L'efficacia nello spazio

INTERPRETAZIONE ED INTEGRAZIONE ANALOGICA DEL DIRITTO TRIBUTARIO

19. L'interpretazione delle norme tributarie
20. L'interpretazione delle norme non tributarie nel diritto tributario
21. L'integrazione analogica del diritto tributario
22. L'elusione tributaria

I SOGGETTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO

- 23) I soggetti attivi
- 24) L'organizzazione dell'amministrazione finanziaria
- 25) La Guardia di finanza
- 26) I soggetti passivi
- 27) Il sostituto di imposta
- 28) Il responsabile di imposta
- 29) La solidarietà
- 30) La successione nel debito d'imposta
- 31) L'interposizione personale
- 32) La residenza e il domicilio fiscale

IL CONTENUTO DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA

33. Diritto civile e diritto tributario nella disciplina del rapporto obbligatorio di imposta
34. L'adempimento
35. La traslazione dell'imposta
36. L'estinzione dell'obbligazione tributaria

L'ATTUAZIONE SPONTANEA DELLA NORMA TRIBUTARIA

37. L'attuazione spontanea della norma tributaria
38. La rettifica della dichiarazione
39. Gli obblighi documentali
40. Gli obblighi contabili
41. Gli obblighi dei terzi

L'ATTUAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA NORMA TRIBUTARIA

42. Il controllo amministrativo
43. Il controllo liquidatorio
44. La programmazione selettiva dei controlli
45. I poteri istruttori dell'amministrazione finanziaria
46. L'accertamento dei redditi determinati in base a scritture contabili
47. L'accertamento in base a studi di settore
48. L'accertamento sintetico
49. L'accertamento d'ufficio
50. Il principio dell'unicità dell'accertamento. L'accertamento parziale
51. L'avviso di accertamento
52. La definizione consensuale dell'accertamento
53. L'accertamento in materia di imposta sul valore aggiunto
54. L'accertamento in materia di imposte sui trasferimenti
55. L'accertamento in materia di accise e imposte doganali
56. Gli avvisi di liquidazione

L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA

57. Adempimento e riscossione
58. L'adempimento spontaneo
59. La compensazione
60. Il ruolo di imposta
61. La riscossione coattiva
62. Le garanzie del credito di imposta

L'INDEBITO TRIBUTARIO

63. Indebito tributario e rimborso
64. Le procedure di rimborso
65. Il rimborso su istanza di parte

LE SANZIONI TRIBUTARIE

66. L'evoluzione storica del sistema delle sanzioni tributarie
67. Le sanzioni amministrative
68. Il concorso di violazioni e il concorso di persone
69. Il ravvedimento operoso
70. Il procedimento di irrogazione della sanzione amministrativa
71. Il principio di specialità
72. Le fattispecie sanzionatorie
73. Le sanzioni penali
74. Le singole fattispecie di reato tributario

LA TUTELA GIURISDIZIONALE IN MATERIA TRIBUTARIA

75. L'evoluzione storica del sistema della giustizia tributaria
76. Le Commissioni Tributarie
77. Il giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale
78. I procedimenti speciali
79. Le impugnazioni
80. L'esecuzione delle sentenze

Testi consigliati

GIUSEPPE TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Padova, 2003.

Altri testi consigliati

Altre opere manualistiche consigliate sono quelle di FANTOZZI, Utet; RUSSO, Giuffrè; FALSITTA, Cedam; TESAURO, Utet; FEDELE, Giappichelli; LA ROSA, Giappichelli; nelle edizioni più recenti.

Modalità di svolgimento della prova

L'esame consisterà in una prova orale basata su tre domande (nell'ambito di una popolazione di 80) aventi ad oggetto gli argomenti sopra elencati, scelti dal candidato mediante estrazione a sorte.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Giovanni Marini

Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

Contenuti

Il corso è diviso in una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, e all'illustrazione di quali possano essere le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri. Una seconda parte, incentrata sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei diversi modelli giuridici. L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione di alcuni casi significativi della giurisprudenza delle corti comunitarie. Questa parte del corso avrà carattere seminariale e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNIDROIT, Principi Lando, ecc.). N.B.: I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

I° PARTE- COS'È' IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Uniformazione, unificazione del diritto

Armonizzazione del diritto

Il ruolo della comparazione giuridica: vari progetti.

II° PARTE - LE FONTI

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuato e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

III° PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core

Common Frame of Reference (CFR).

Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

Testi consigliati

- GIANNANTONIO BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Cedam 2004, limitatamente alla Parte Generale, da pag. 3 a pag. 201.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Luciana Pesole

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

Contenuti: Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V– Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

Testi consigliati

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004. (Oppure: Giustizia costituzionale di E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Torino, Giappichelli, 2003).

Modalità di verifica del profitto

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

DISCIPLINA COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Carlo Calvieri

Programma

Il Corso ripercorre le tematiche sviluppate nell'ambito della Docenza di Diritto Pubblico dell'Economia ma in considerazione del differente Corso di Laurea cioè Scienze dei Servizi Giuridici l'attività didattica sui seguenti argomenti che nel dettaglio si indicano sarà prevalentemente orientata alla disamina di specifici casi pratici con particolare attenzione all'incidenza dei rapporti economici sull'organizzazione del potere politico e sul sistema della fonti.

- 1- La controversa nozione di Costituzione economica
 - 2- La disciplina costituzionale e comunitaria dell'intervento pubblico in economia con particolare riferimento alle vicende riguardanti i servizi pubblici e le privatizzazioni.
 - 3- Il passaggio dal welfare statale al welfare municipale, diritti di cittadinanza economica ed integrazione sociale
- Particolare rilevanza sarà data alle attività seminariali e ad esperienze extra-murarie presso enti o

istituzioni pubbliche e economiche.

Testi Consigliati

Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio della disciplina costituzionale dell'economia, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

Criteri per l'assegnazione della tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

DIRITTO DI FAMIGLIA (SEGI/SEPA)

Docente: Dott. Roberto Prelati

Obiettivi

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

Contenuti

Unità didattica n. 1

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

Attività seminariale

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

Testi consigliati

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

Testi integrativi

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

DIRITTO AGRARIO (SEGI/SEPA)

Docente: Dott.ssa Nadia Gullà

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

Contenuti

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

Testi consigliati

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 10), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Materiale integrativo

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO (SEGI/SEPA)

Docente: Dott. Giuseppe Caforio

Programma

- Introduzione alla disciplina comunitaria delle società.
- Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.
- La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali.

- La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti.
- Le operazioni sul capitale sociale.
- Le operazioni su proprie azioni.
- Le regole di bilancio.
- La revisione contabile.
- L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva.
- La fusione e la scissione.
- La società unipersonale.
- La società europea.
- Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva.
- Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea.
- La nozione comunitaria di impresa.
- Le intese.
- L'abuso della posizione dominante.
- Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi.
- Le concentrazioni.
- Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni.
- Le imprese operanti nel settore energetico.

Durante il corso saranno svolti seminari con esami di casi pratici.

Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

Testi consigliati

Marco Cassottana - Antonio Nuzzo, *Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario*, G. Giappichelli Editore – Torino, Edizione 2002.

Giuseppe Caforio, *La tutela delle biotecnologie nel codice della proprietà industriale*, G. Giappichelli Editore – Torino, in corso di pubblicazione.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Giovanni Cerquetti

Programma

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

Testi consigliati

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

- F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, *False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e*

ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc. ,2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;
- G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347.

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (SEGI/SEPA)

Docente: Dott. Marco Angelini e-mail: marcoa@unipg.it Indirizzo e-mail protetto dal bots spam , deve abilitare Javascript per vederlo

Obiettivi

La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente rilevanti, nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

Contenuti

Unità didattica: (24 ore)

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale.

Seminario: (9 ore)

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

Testi consigliati

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, pagg. 47-535.

Testo integrativo

REALE, Lo Statuto della Corte penale internazionale, Cedam, 1999.

ZAPPALA' S., La giustizia penale internazionale, Utet, 2005.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale al termine del corso.

DIRITTO PENALE DEL LAVORO (SEGI/SEPA/SECL)

Docente: Dott. Luciano Brozzetti

Programma

1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.

- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.

- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.

- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

2) Gli ambiti di studio

- A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.
- B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.
- C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.
- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).
 - La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
 - La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.
 - La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.
- D) La legge delega 30/2003 e
- il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera;
 - il decreto legislativo 124/2004: la nuova causa di estinzione dei reati in materia di lavoro e legislazione sociale.
- E) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.
- I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);
 - I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

Testi consigliati

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen., aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento

dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Siro Centofanti

Programma

Parte generale

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAL, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

Parte speciale

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

Testi consigliati

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consiglia: M. CINELLI, Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2003, per intero.

nonché come testo integrativo: M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, CEDAM, Padova,

(ultima edizione).

LEGISLAZIONE DEGLI APPALTI E DELLE OPERE PUBBLICHE (SEPA)

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e ragionata della complessa normativa di settore, unitamente all'approfondimento di alcuni leading cases, anche alla luce della più recente giurisprudenza interna e comunitaria.

Contenuti

Le fonti; contratti attivi e contratti passivi; appalti e concessioni; lavori forniture e servizi; i soggetti aggiudicatori; le controparti delle stazioni appaltanti; il procedimento; la scelta del contraente; la stipulazione del contratto; i controlli.

Testi consigliati

Roberto CARANTA, I contratti pubblici, 2004, Giappichelli editore, Torino, 2004.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

DIRITTO URBANISTICO (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Obiettivi

Il corso si articolerà in due strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica regionale urbanistica ed in particolare quella umbra. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso.

Contenuti

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (18 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - I piani territoriali regionali - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie (8 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regionale - I casi della Toscana e della Liguria - Il caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - Il procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Seminario:(6 ore)

I contenuti del seminario verranno definiti in corso d'anno.

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente. Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Ed. Simone, 2002.

Testi integrativi

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, La pianificazione urbanistica attuativa, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.
L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 - Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale.

DIRITTO INDUSTRIALE (SEGI/SEPA)

Docente: Prof. Vittorio Menesini

Programma

- Parte generale: Proprietà intellettuale e industriale e mercato.
- Parte speciale: La brevettabilità del vivente.

Testi consigliati

Parte generale:

In seguito all'emanazione recente del Codice della proprietà industriale, le fonti di studio saranno consigliate durante il corso.

Parte speciale:

Si consiglia V. Menesini, Introduzione allo studio giuridico della nuova genetica, Milano, Giuffrè, 2004.

DIRITTO DEL LAVORO (SECL) (Corso avanzato)

Docente: Prof. Stefano Bellomo

Obiettivi del corso

Il corso assume come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze acquisite nell'esame istituzionale. Per realizzare questa finalità verranno approfondite alcune tematiche che permetteranno di applicare in forma maggiormente elaborata le nozioni di base della materia sia con riferimento ai rapporti tra le fonti deputate alla regolamentazione dei rapporti di lavoro (sopranazionali e nazionali, legali e collettive), sia con riguardo al funzionamento degli istituti tradizionali del rapporto di lavoro sia, infine, in relazione al ruolo svolto dalle organizzazioni sindacali tanto nella determinazione delle condizioni di lavoro quanto in occasione delle diverse vicende di trasformazione dell'impresa.

Contenuti

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- 1.L'evoluzione della disciplina normativa in materia di trasferimento d'azienda.
- 2.La politica sociale nell'ordinamento comunitario.
- 3.La libertà di circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea.
- 4.La parità tra i sessi e le norme dirette alla condivisione delle responsabilità familiari.
- 5.Condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.
- 6.Ristrutturazioni, crisi d'impresa e conseguenze sui rapporti di lavoro.
- 7.Rapporti di lavoro flessibili ed atipici tra ordinamento europeo ed ordinamento nazionale.
- 8.L'azione delle parti e sociali e la contrattazione collettiva negli ambiti nazionali ed in sede di definizione degli interventi di politica sociale.

Testi d'esame

- 1.G. Santoro Passarelli, Trasferimento d'azienda e rapporti di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004.
- 2.R. Foglia, Il lavoro, estratto da Il diritto privato dell'Unione Europea, vol. XXVI, tomo II, del Trattato di Diritto Privato, diretto da M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2006.

Lezioni

Le lezioni del corso vengono tenute nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12, nell'aula 12 della Facoltà di Giurisprudenza.

Orario di ricevimento

Il ricevimento degli studenti avviene il giovedì alle ore 12 presso il Dipartimento di Studi Giuridici Alessandro Giuliani.

L'orario delle attività di tutorato e supporto alla didattica svolte dai collaboratori della cattedra è affisso presso lo studio del docente.

Esame finale

L'esame finale si svolge mediante un colloquio orale. Gli studenti frequentanti potranno richiedere al docente l'assegnazione di un tema di ricerca sul quale elaboreranno durante il periodo del corso una ricerca scritta che verrà presentata prima dell'esame ed i cui risultati verranno esposti dal candidato in sede di colloquio orale.